

Le rosse falangi corsero vittoriose la Penisola e l'Italia fu salva  
(Carducci per i Garibaldini)

Comitato di  
Liberazione  
Nazionale

A V A N G U A R D I A

G A R I B A L D I N A

C. V. L.  
COMANDO GENERALE  
Corpo dei  
volontari  
della li-  
bertà  
ARCHIVIO STORICO

Pl XIII

Giornale di combattimento della IO<sup>a</sup> Divisione d'Assalto Garibaldi "Alessandri"  
Agitatore dell'insurrezione nazionale

Anno I n.6

Si XIII

INSURREZIONE ARMATA DEL POPOLO PER LA SALVEZZA E L'INDIPENDENZA D'ITALIA

Riproduciamo, traducendo fedelmente in lingua italiana, un interessante articolo, apparso sul n.3 del settimanale inglese FRONTPOST dell'11 Nov. 1944, nell'edizione per i soldati tedeschi del Sud, che denuncia una nuova infamia nazista : la imminente totale evacuazione della popolazione della pianura del Reno.

"" Nei giornali degli Alleati, che a milioni vengono manciati su villaggi e città della pianura del Reno, si avverte la popolazione che i Nazisti stanno preparando non soltanto la fuga di tutti i funzionari del loro Partito, ma anche la totale, forzata evacuazione della popolazione di tutto il territorio.

E' ormai chiaro che il tentativo di strappare con la forza i cittadini dalla loro residenza, per deportarli in Germania, non può che conseguire un risultato, quello, cioè, di aumentare maggiormente, nel sesto inverno di guerra, la miseria di queste genti.

Di fronte a tanta infamia, gli Alleati porgono le seguenti istruzioni:

- 1) - appena la linea del fronte si avvicinerà, gli abitanti che non hanno motivo per temere gli Alleati, al crollo delle linee difensive tedesche, cerchino, per loro e per le proprie famiglie, nelle cantine e fuori di casa, un luogo di rifugio e protezione.
- 2) - nel loro stesso interesse, gli abitanti devono cercare di impedire la sistematica distruzione, da parte dei Tedeschi in fuga, delle più importanti opere pubbliche, Gas, acqua potabile, centrali elettriche, vie e mezzi di comunicazione.
- 3) - dopo l'occupazione militare del territorio da parte degli Alleati, i cittadini devono, con contegno disciplinato, contribuire a che, sotto la tutela armata alleata, ritornino, il più presto possibile, normali condizioni di vita.""

ITALIANI !

I cosiddetti "sistemi" tedeschi non ci erano nuovi. Nell'articolo del FRONTPOST, però, abbiamo una nuova documentazione delle loro mefistofeliche atrocità.



Oggi è la volta delle popolazioni del Reno. Domani, sarà la volta dell'Italia !

Italiani di ogni condizione sociale - e soprattutto voi che avete la vostra parte di responsabilità per aver dato al Fascismo il vostro consenso, non sempre forzato, in cambio di tranquillità e benefici ricattatori - vi invito a meditare. Questa è l'ora dell'Italia, è l'ora degli Italiani, è l'ora nostra !

Il momento del crollo del fronte tedesco in Italia si avvicina gradatamente. Ma come ci sarà possibile, domani, salvare alla furia devastatrice tedesca il nostro patrimonio industriale, le nostre opere pubbliche, le nostre opere d'arti, le nostre città mutilate, le nostre genti minacciate di deportazione ai lavori forzati in Germania, se oggi non ci prepariamo sul serio a prendere parte attiva alla lotta di liberazione ?

Solamente la insurrezione armata di tutto il popolo può sventare i disegni tremendi dei predoni nazifascisti, salvando l'Italia dall'estrema rovina e garantendole, con il suo contributo alla lotta, la indipendenza e l'avvenire !

E' la insurrezione armata di tutto il popolo, organizzata, potenziata e diretta dal Comitato di Liberazione Nazionale - quella insurrezione popolare che in Francia ed in Romania ha contribuito non poco alla cacciata dei Tedeschi ed ha salvato il patrimonio umano e materiale della Nazione - che l'ITALIA oggi chiede a tutti indistintamente i suoi figli.

Questa è l'ora dell'azione, l'ora della lotta ! Cento esempi ce lo dicono. Bisogna che mille esempi possano dimostrarci che noi sappiamo essere all'altezza di tale ora !

ITALIANI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA !

Conoscete l'attività clandestina del fronte antifascista, diretto dal Comitato di Liberazione Nazionale ? Vi giunge la sua stampa, vi giungono le sue pubblicazioni ? Le diffondete ?

Conoscete il Garibaldino ? Sapete perchè combatte , come si procura il mangiare, come e dove si procura le armi ? Il Garibaldino è l'amico dei lavoratori - ricordatelo - perchè ieri egli era un operaio, un contadino, un artigiano, uno studente, un lavoratore insomma, ed oggi è il vostro difensore, colui che arrischia ogni giorno la vita per la salvezza e l'indipendenza del nostro Paese, che mangia come può, che dorme dove gli capita.

Il vostro dovere di Italiani, il vostro dovere di cittadini, è di solidarizzare, di collaborare con il Garibaldino e di offrirgli il vostro contributo per un maggior potenziamento della lotta di liberazione nazionale.

E' il Comitato di Liberazione Nazionale - il legale rappresentante del Governo Democratico dell'Italia libera - che raccoglie le vostre offerte.

CITTADINI !

Entrate nelle squadre di azione patriottica ! Correte ad imbracciare il moschetto dei Garibaldini che sono caduti per una causa santa !

Noi che vi abbiamo preceduti, noi vi attendiamo fraternamente.

VOLONTARI DELLA LIBERTA' !

Garibaldini, figli del popolo, siate gli amici delle popolazioni fra le quali combattete ! Aiutatele ! Difendetele ! Il vostro spirito di fratellanza, la vostra disciplina, il vostro valore leggendario, sono la propaganda migliore per la guerra partigiana. Il popolo ha fiducia in voi : e voi abbiate fiducia in esso. Quando l'ora dell'insurrezione nazionale scoccherà, ve lo troverete accanto, pronto a tutti i sacrifici, a tutte le lotte, a tutti gli ardui.

Continuiamo intanto, o fratelli, a potenziare sempre più "la nostra guerra", e convinciamo, con la nostra azione quotidiana, i pavidì e gli ignavi, che non ci possono piegare le avversità, nè distruggere le armi, nè può aver ragione di noi il tempo.

Un nuovo inverno di guerriglia partigiana è cominciato. Ma nessuno disperi, la "fine" può essere più prossima ancora di quel che non si creda, il movimento partigiano è saldissimo, provato dalla lotta, resiste e si rafforza sempre più. Nessuno disperi, ma nessuno se ne stia con le mani in mano : non basta applaudire ! Si accorra nelle formazioni ! Si diano mezzi ed armi, si raccolgano indumenti, medicinali, generi di conforto.

Nessuno abbandoni i fratelli che, nel sacrificio, combattono per la Patria !

(Tre asterischi)  
Ivanhec

I N D I S C R E Z I O N E n.3

L'amnistia del Duce, hanno scritto i giornali fascisti, ha decimato e scompaginato le file dei fuorilegge. (I fuorilegge, ironia della sorte, saremmo noi !).

Rettifichiamo: non si sono presentati che sbandati che non ce la facevano più a vivere alla macchia, senza carta annonaria e senza lavoro, ed un certo numero di Garibaldini, da noi autorizzati, gran parte dei quali son già ritornati alle loro formazioni, armati ed equipaggiati di tutto punto.

Come mai Mussolini si è indetto a "lanciare" un'altra amnistia, si chiederanno i nostri lettori ?

Semplicissimo : "-per evadere alle continue ed assillanti richieste di carne da cannone, da parte del suo padrone Himmler (il successore dell'alienato Hitler). Mussolini ha tentato di arraffare, con una manovra diplomatica, altri giovani da inviare d'urgenza in Germania a combattere ed a lavorare.

I N D I S C R E Z I O N E n.2

Due passanti discutono animatamente. Tendiamo le orecchie e raccogliamo la seguente conversazione:

- Ma possibile che questi stramaledetti fascisti, ed in specialmodo i loro caporioni, non capiscano proprio che siamo ormai alla frutta, e che di conseguenza i loro giorni sono contati ?
- Ma certamente che lo sanno ! Giocano "da fuori" , come nel gioco dei tarocchi, cercando di vendere almeno cara la loro pelle: ecco la verità ! E i loro caporioni si sono provveduti, da tempo, un asilo "sicuro", lontano, ai confini della Svizzera, nella quale passeranno quando la giustizia del popolo gli ricercherà. Infatti, mi consta che il Console Giuseppe TOGNI, il capitano Guido IRONI, il Capitano Gino CAMAGNA, che sono rispettivamente Comandante, Aiutante Maggiore, Capo Ufficio Addestramento del Comando Provinciale della Guardia Nazionale Repubblicana di Alessandria, in combutta con il questore ed altre "autorità fasciste", hanno già trasferito le loro famiglie in S.Fedele in Telle (Provincia di Como), a pochi chilometri dal confine Svizzero.
- Ah sì ! Ti assicuro però io, che della Svizzera sono pratico assai, che laggiù c'è già chi attende ansiosamente per tirare il collo a queste scellerate canaglie! Stai tranquillo.

IVAN

#### INGENUITA' FASCISTA

Una pseudo "Radio Baita" trasmette da Biella dicendo bene dei Partigiani, male del Comitato di Liberazione Nazionale ed ancor peggio degli Inglesi. NON E' UNA RADIO PARTIGIANA. Essa è installata nella tristemente famosa Villa Schneider: E' UNA RADIO DEL NEMICO !

oooooooooooo

Ha fatto la sua comparsa una pseudo "UNITA'"; organo del Partito Comunista. Nella sua geniale ingenuità, il grafomane fascista loda i Garibaldini e si scaglia contro gli Inglesi, credendo di poter così trarre in inganno il pubblico meno avveduto. Compagni Comunisti, diffidate ! In luogo della frase: "Morte agli invasori tedeschi ed ai traditori fascisti", tale foglio reca: "Abbasso gli Inglesi".

= = = = =

#### LOTTA ALL'ULTIMO SANGUE CONTRO IL NAZIFASCISTI !

"" Il Comitato di Liberazione Nazionale, presa conoscenza dei rapporti relativi all'infame trattamento applicato dalle soldataglie nazifasciste, che precedono all'esecuzione sommaria, mediante capestro, dei prigionieri catturati nel corso di operazioni di guerra contro reparti inquadrati di "VOLONTARI DELLA LIBERTA'", nonchè al massacro organizza-

to dei feriti sul campo di battaglia:

i n s o r g e

in nome delle più elementari norme contro i responsabili diretti ed indiretti di tali crimini e li addita alla esecrazione del mondo civile;

i n v i t a

il Comando Generale del Corpo Volontari della Libertà a prendere gli opportuni provvedimenti affinché i colpevoli vengano identificati e non possano quindi sfuggire al giudizio che, alla fine del conflitto, verrà istaurato contro i "criminali di guerra";

r i v o l g e

un pressante appello al Governo italiano perchè, tanto direttamente, quanto tramite il Governo delle Nazioni Unite, promuova i passi necessari per far cessare tali infami procedimenti e svolga in pari tempo, con tutti i mezzi di diffusione a sua disposizione, una attiva campagna intesa a mettere l'opinione internazionale al corrente dei barbari sistemi usati dai nazifascisti nell'Italia ancora occupata."

= = = = =

Il Comandante della 10<sup>a</sup> Divisione d'Assalto Garibaldi "Alessandria" commenta e risponde a tali infamanti atrocità, recentemente commesse dalla sbirraglia nazifascista, con l'ordine a tutti i suoi Garibaldini di aprire immediatamente il fuoco su qualsiasi militare armato (soldato, milite, poliziotto, alpino, bersagliere, marò ecc. ecc.....) che venga avvistato. Basta con i soli disarmi, da noi finora operati ! Troppa bontà nuoce ! Applichiamo, d'ora innanzi, rigorosamente, la massima: "occhio per occhio, dente per dente!"

Alle Brigate S.A.P. il compito di provvedere alla pronta individuazione dei mandanti e degli esecutori di simili inenarrabili nefandezze, e tempestiva segnalazione ai Comandanti dei miei distaccamenti e delle mie Brigate, che operano nella zona, per i provvedimenti del caso.

QUATTRO PAROLE AI GARIBALDINI

Ogni cosa creata ha avuto il suo amante ed il suo poeta. E' stata così, resa giustizia al fuoco, alla fortezza volante, al grano, al cotone. Oggi, bisogna rendere giustizia al partigiano. Ognuno di voi si renda, dunque, conto di che cosa rappresenta il partigiano, e di che cosa significa la sua azione politica e militare nel quadro grandioso della storia d'Italia. Ognuno di voi si renda consapevole della grave responsabilità di cui volontariamente si è investito.

I giornalisti fascisti, per denigrarci, ci fanno passare per avventurieri. Il partigiano ha, invero, come piedestallo, la nazione intera; il brigante, invece, dopo mesi e mesi di lotta, non ha che lo stretto terreno calpestato dai suoi scarponi. Coloro che si sono arruolati nelle nostre file lo sanno. E sanno di essere i difensori della causa della libertà e del progresso umano. E attendono, serenamente il giudizio della storia.

Noi vogliamo essere giudicati dai fatti e non dalla borsa propaganda fascista, alla quale il popolo non presta più che orecchie da mercante. Infatti, il popolo è con noi, e non cessa di venerarci e di considerarci come i continuatori delle eroiche tradizioni del patrio Risorgimento, come i rappresentanti del sangue giovane e violento di tutte le età.

Ho sentito voci e commenti di operai, di contadini, di padri e mamme di partigiani. Quando pronunziano il nostro nome, hanno un accento indefinibile, ch'è di tenerezza e fierezza ad un tempo. Si direbbe che i nostri nomi escano dalla loro bocca sospinti da un fascino magico, da una potenza segreta che ne strappa le sillabe amiche.

Sarà questo il popolo che ci acclamerà, domani, come i suoi figli migliori, quando marcieremo sulle grandi città, inquadrati in ferree Brigate d'Assalto.

Noi abbiamo fiducia nel popolo: il popolo abbia fiducia in noi !

NINO MA'SCAPISS

=====  
Garibaldini !

La vostra sicurezza, la vostra vita, la vita dei vostri fratelli d'armi, è affidata al servizio di guardia. Siate quindi, severi, con le sentinelle che vengono meno al loro dovere !

=====

#### SEZIONE UMORISTICA

L'Ispettore del nostro Comando Regionale, su di una strada secondaria, di sera, attende un Compagno, che tarda a giungere,. Per ingannare l'attesa, si siede su di un paracarro ed accende una sigaretta.

Sopraggiunge una pattuglia di due fascisti. Mentre il primo gli pynta il mitra, il secondo inizia la seguente conversazione:

- "Che cosa fate ? "
- "Medito".
- "Che ? Eh ! Che cosa fate ?"
- "Medito".
- "Ma avete il permesso? "
- "Per meditare ?"
- "Ah! Ho capito", conclude il milite fascista, che in realtà.....ha capito niente, allontanandosi con il proprio compagno.

oooooooooooo

Un corteo propagandistico fascista, con alla testa un "gerarca" molto gallonato e ben pasciuto, sfilava per le vie di una città.

Una voce appassionata: "Un'ora sola ti vorrei.....per dirti quello che non sai.....Un'ora sola ti vorrei.....Un'ora sola....."  
Il viso sorridente del "gerarca" ben pasciuto si rabbuia di colpo.

RIEMPITIVO:

SARA' UN TRADITORE CHI SI RIFIUTERA' DI AIUTARE IL PATRIOTA !

SARA' UN COMPLICE DEL NEMICO CHI SI RIFIUTERA' DI OSPITARE IL RICERCATO  
DALLA POLIZIA NAZIFASCISTA !

=====000000=====

54075

